UNIONE EUROPEA

FONDI STRUTTURALI EUROPEI

PON 2014-2020

MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

PROVINCIA DI LECCE

Via Umberto I, 13 – 73100 – LECCE

Progetto:

AVVISO PUBBLICO MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PROT. AOODGEFID N.13194 DEL 24 GIUGNO 2020 "INTERVENTI DI ADEGUAMENTO E DI ADATTAMENTO FUNZIONALE DEGLI SPAZI E DELLE AULE DIDATTICHE IN CONSEGUENZA DELL'EMERGENZA SANITARIA DA COVID-19". INTERVENTI DI EDILIZIA LEGGERA DA REALIZZARE PRESSO GLI ISTITUTI SCOLASTICI DELLA PROVINCIA DI LECCE RICADENTI NEL DISTRETTO N. 5 SUD.

Committente:
Amm.ne Provinciale di LECCE – Via Umberto I, 13 – 73100 LECCE

Tecnico incaricato:
ing. Fabrizio BERGAMO– Via S.G. Bosco, 30 – 73021 Calimera (LE)

Tavola:

DG PSC 06 – PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

Data: AGOSTO 2020

N. ordine 6

PROVINCIA DI LECCE

PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO

(D.Lgs 9 aprile 2008 n. 81, Art. 100 e Allegato XV)

OGGETTO: AVVISO PUBBLICO MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PROT. AOODGEFID N.13194 DEL 24 GIUGNO 2020 "INTERVENTI DI ADEGUAMENTO E DI ADATTAMENTO FUNZIONALE DEGLI SPAZI E DELLE AULE DIDATTICHE IN CONSEGUENZA DELL'EMERGENZA SANITARIA DA COVID-19". INTERVENTI DI EDILIZIA LEGGERA DA REALIZZARE PRESSO GLI ISTITUTI SCOLASTICI DELLA PROVINCIA DI LECCE RICADENTI NEL DISTRETTO N. 5 SUD.

COMMITTENTE: Amministrazione Provinciale di Lecce – Via Umberto I, 13 -73100 (LE)

CANTIERE: Palazzo dei Celestini - Via Umberto I, 13 -73100 (LE)

Lecce, agosto 2020

IL COORDINATORE DELLA SICUREZZA
(Ing. Fabrizio Bergamo)

ORDINE INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI LECCE
Dott. Ing. BERGAMO Fabrizio N° 1780

IL RESPONSABILE LAVORI
(R.U.P. Geom Carlo Agostini)

ANAGRAFICA LAVORO

CARATTERISTICHE GENERALI DELL'OPERA:

OGGETTO:	**INTERVENTI DI EDILIZIA LEGGERA DA REALIZZARE PRESSO GLI ISTITUTI SCOLASTICI DELLA PROVINCIA DI LECCE RICADENTI NEL DISTRETTO N. 5 SUD**
Natura dell'Opera:	**Demolizione di guaine impermeabilizzanti, di tramezzi interni e di muratura, posa in opera di nuova guaina, opere in cartongesso, intonaci e tinteggiature, posa in opera di impianti di ventilazione meccanica controllata, integrazione e revisione impianti elettrici e rete dati, pavimentazioni e rivestimenti, posa in opera di sanitari, sostituzione infissi interni ed esterni.**
Data inizio lavori:	
Data fine lavori (presunta):	
Durata in giorni (presunta):	**40 naturali consecutivi**

Dati del CANTIERE:

Indirizzo	**Via Umberto I, 13**
Città:	**73100 LECCE (LE)**

COMMITTENTI

DATI COMMITTENTE:

Ragione sociale:	**Amministrazione Provinciale di LECCE**
Indirizzo:	**Via Umberto I, 13**
Città:	**73100 LECCE**

nella Persona di:

Nome e Cognome:	
Qualifica:	
Codice Fiscale:	

RESPONSABILI

Progettista:

Nome e Cognome:	**Fabrizio BERGAMO**
Qualifica:	**Ingegnere**
Indirizzo:	**via S. G. Bosco 30**
Città:	**Calimera (LE)**
CAP:	**73021**
Indirizzo e-mail:	**fab.bergamo71@gmail.com**

Direttore dei Lavori:

Nome e Cognome:	**Fabrizio BERGAMO**
Qualifica:	**Ingegnere**
Indirizzo:	**via S. G. Bosco 30**
Città:	**Calimera (LE)**
CAP:	**73021**
Indirizzo e-mail:	**fab.bergamo71@gmail.com**

Responsabile dei Lavori:

Nome e Cognome:	**CARLO AGOSTINI**
Qualifica:	**FUNZIONARIO – RESPONSABILE UNICO PROCEDIMENTO**
Indirizzo:	**VIA CICOLELLA C/O UFFICI PROVINCIA**
Città:	**LECCE**
CAP:	**73100**
Indirizzo e-mail:	**cagostini@provincia.le.it – edilizia@cert.provincia.le.it**

Coordinatore Sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione:

Nome e Cognome:	**Fabrizio BERGAMO**
Qualifica:	**Ingegnere**
Indirizzo:	**via S. G. Bosco 30**
Città:	**Calimera (LE)**

CAP:	**73021**
Indirizzo e-mail:	**fab.bergamo71@gmail.com**

IMPRESE

DATI IMPRESA 1:

Impresa:	**Appaltatrice**
Ragione sociale:	
Indirizzo	
CAP:	
Città:	
Indirizzo e-mail:	
Codice Fiscale:	
Partita IVA:	
Tipologia Lavori:	

DATI IMPRESA 2:

Impresa:	
Ragione sociale:	
Indirizzo	
CAP:	
Città:	
Indirizzo e-mail:	
Codice Fiscale:	
Partita IVA:	
Tipologia Lavori:	

DATI IMPRESA 3:

Impresa:	
Ragione sociale:	
Indirizzo	
CAP:	
Città:	
Indirizzo e-mail:	
Codice Fiscale:	
Partita IVA:	
Tipologia Lavori:	

DOCUMENTAZIONE

Telefoni ed indirizzi utili

Carabinieri pronto intervento:	tel. 112
Servizio pubblico di emergenza Polizia:	tel. 113
Comando VVF - chiamate per soccorso:	tel. 115
Pronto Soccorso	tel. 118

Documentazione da custodire in cantiere

Ai sensi della vigente normativa le imprese che operano in cantiere dovranno custodire presso gli uffici di cantiere la seguente documentazione:

1. Notifica preliminare (inviata alla A.S.L. e alla D.P.L. dal committente e consegnata all'impresa esecutrice che la deve affiggere in cantiere - art. 99, D. Lgs. n. 81/2008);
2. Piano di Sicurezza e di Coordinamento;
3. Fascicolo con le caratteristiche dell'Opera;
4. Piano Operativo di Sicurezza di ciascuna delle imprese operanti in cantiere e gli eventuali relativi aggiornamenti;
5. Titolo abilitativo alla esecuzione dei lavori;
6. Copia del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria e Artigianato per ciascuna delle imprese operanti in cantiere;
7. Documento unico di regolarità contributiva (DURC)
8. Verbali di ispezioni effettuate dai funzionari degli enti di controllo che abbiano titolo in materia di ispezioni dei cantieri (A.S.L., Ispettorato del lavoro, I.S.P.E.S.L., Vigili del fuoco, ecc.);

Inoltre, ove applicabile, dovrà essere conservata negli uffici del cantiere anche la seguente documentazione:

1. Contratto di appalto (contratto con ciascuna impresa esecutrice e subappaltatrice);
2. Libretto d'uso e manutenzione delle macchine e attrezzature presenti sul cantiere;
3. Schede di manutenzione periodica delle macchine e attrezzature;
4. Dichiarazione di conformità delle macchine CE;
5. Dichiarazione di conformità dei quadri elettrici da parte dell'installatore;
6. Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico da parte dell'installatore;
7. Dichiarazione di conformità dell'impianto di messa a terra, effettuata dalla ditta abilitata, prima della messa in esercizio.

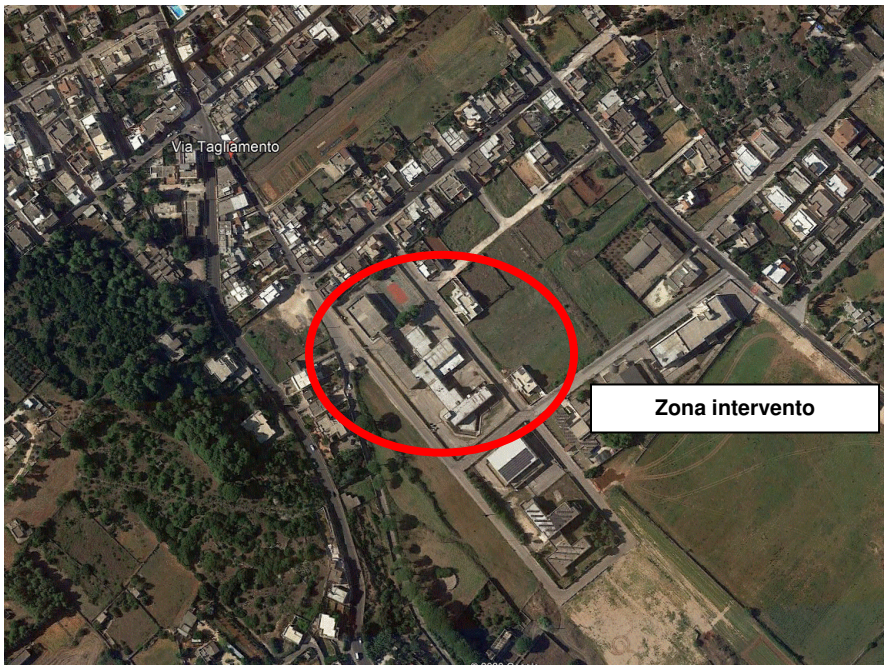
DESCRIZIONE DEL CONTESTO IN CUI È COLLOCATA L'AREA DEL CANTIERE

(punto 2.1.2, lettera a, punto 2, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008)

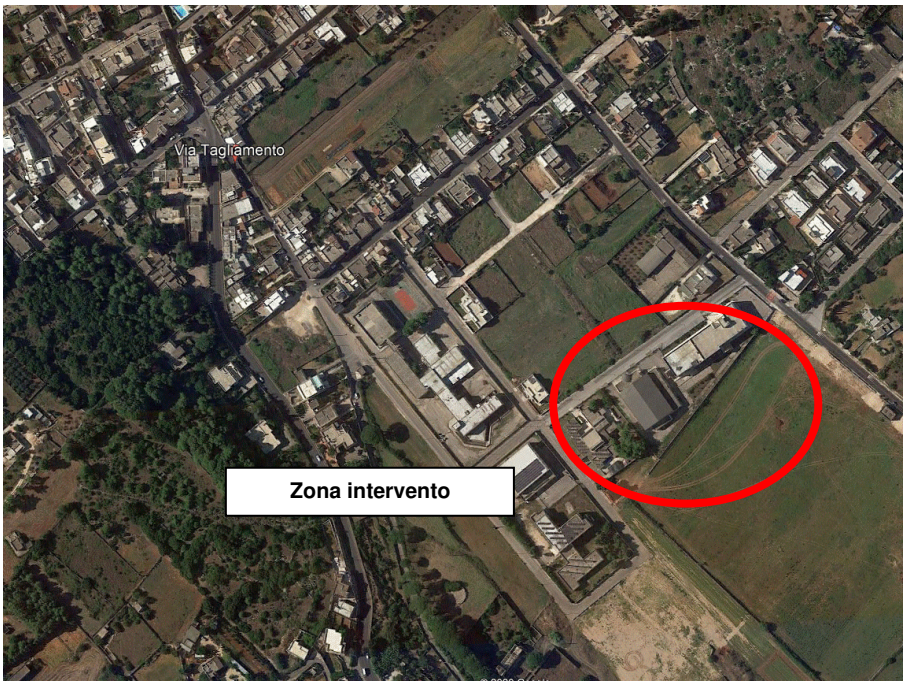
Il presente PSC valuta n. 3 cantieri, spazialmente separati all'interno di altrettanti edifici scolastici situati nel distretto n. 5 sud della Provincia di Lecce.

Gli interventi verranno realizzati sugli edifici scolastici di seguito elencati:

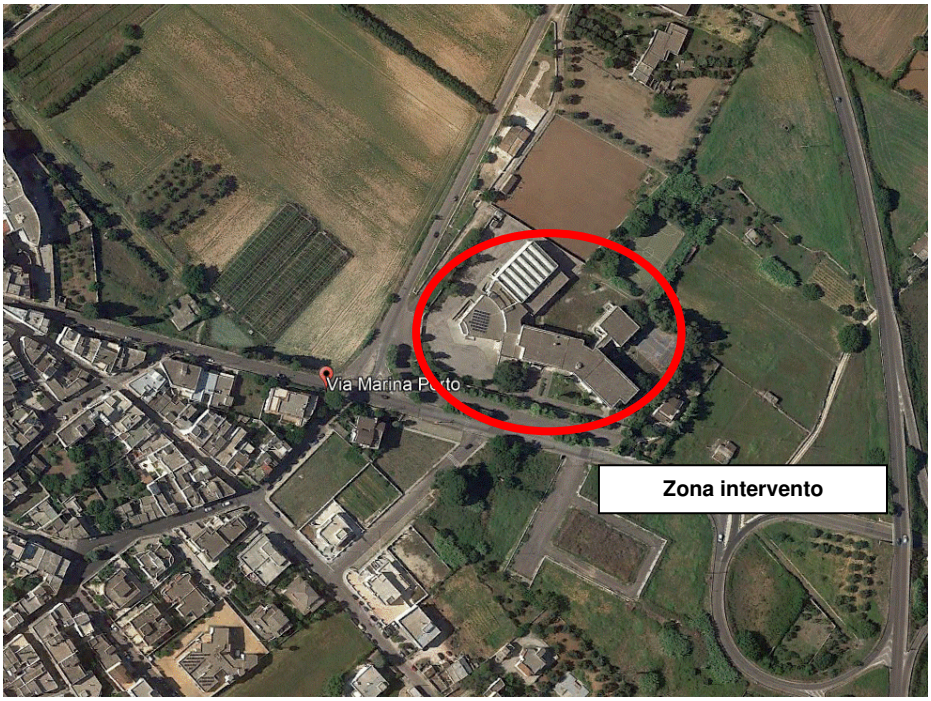
1) **I.I.S.S. "Gaetano Salvemini"** sede centrale – Via Tagliamento n. 18 – Alessano (LE)



2) **I.I.S.S. "Gaetano Salvemini" succursale – Via Macurano – Alessano (LE)**



3) LICEO SCIENTIFICO SPORTIVO "G. Comi" – Via Marina Porto – Tricase (LE)



DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERA

(punto 2.1.2, lettera a, punto 3, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008)

I lavori inquadrati come interventi di adeguamento ed adattamento funzionale degli spazi scolastici a disposizione, al fine di ricavare nuove aule didattiche per fronteggiare l'emergenza sanitaria da COVID-19, consistono in:

1. I.I.S.S. "Gaetano Salvemini" sede centrale – Via Tagliamento n. 18 – Alessano (LE)

1.1 Rimozione di guaina bituminosa aula magna e successiva posa in opera di nuova guaina;
1.2 Svellimento di intonaco e successiva posa in opera di intonaco deumidificante;
1.3 Realizzazione di tramezzature e controsoffitto in cartongesso;
1.4 Fornitura e posa in opera di macchinari per la ventilazione meccanica controllata completi di condotte di aspirazione e mandata;
1.5 Realizzazione di collegamenti elettrici, ripristino e nuovi punti presa e rete dati, sostituzione lampade di illuminazione;
1.6 Demolizione di rivestimenti e pavimentazioni w.c, smontaggio sanitari;
1.7 Fornitura e posa in opera di pavimentazioni e rivestimenti w.c., installazione nuovi sanitari completi;
1.8 Tinteggiature;
1.9 Montaggio nuovi infissi interni;
1.10 Fornitura e posa in opera di parete insonorizzata mobile.

2. I.I.S.S. "Gaetano Salvemini" succursale – Via Macurano – Alessano (LE)

2.1 Demolizioni di tramezzature interne a piano terra ed a piano primo;
2.2 Ripristino di punti presa e rete dati;
2.3 Tinteggiature

3. LICEO SCIENTIFICO SPORTIVO "G. Comi" – Via Marina Porto – Tricase (LE)

3.1 Realizzazione di tramezzatura in cartongesso fonoassorbente per la divisione dell'aula di disegno;
3.2 Ripristino di punti presa, punti luce e rete dati;
3.3 Schermatura con grata di protezione, in ferro zincato, delle finestre delle due nuove aule e dei parapetti di piano primo dei vani scala antincendio denominati A-B-C-D-E.
3.4 Demolizione di muratura,
3.5 Posa in opera di nuovo infisso esterno;
3.6 Realizzazione di nuovi punti luce e sostituzione organi illuminanti;
3.7 Tinteggiature
3.8 Realizzazione di una scala di accesso, in ferro, alla rampa di servizio della palestra.

AREA DEL CANTIERE

CARATTERISTICHE AREA DEL CANTIERE

Le aree di cantiere sorgono tutte all'interno degli edifici scolastici considerati e dunque non sono presenti rischi specifici legati alle caratteristiche morfologiche della stessa.

Considerata l'urgenza degli interventi, mirati alla ripresa in sicurezza, dal contagio da COVID- 19, delle attività didattiche, prevista per il giorno 24 settembre 2020, si presume che i lavori dovrebbero terminare prima dell'inizio dell'anno scolastico.

Tuttavia al fine di evitare qualsiasi pericolo derivante dall'ingresso di estranei in cantiere, le aree di lavoro dovranno essere circoscritte e totalmente chiuse.

Verranno dunque realizzate, a chiusura delle aree di lavorazione, individuate nei successivi layout, recinzioni di cantiere con pannelli in acciaio zincato, schermati da teli in PVC, o in pannelli di legno OSB, di altezza minima m. 2.00.

L'accesso alle aree di lavoro interne verrà interdetta con appropriati sistemi di chiusura.

Verranno infine affisse, sia all'ingresso agli edifici scolastici, che sulle recinzioni di area tutta la cartellonistica prevista dalla norma.

RECINZIONE CON TELO IN OSB

RECINZIONE CON TELO IN POLIETILENE

L'eventuale variazione della tipologia di recinzione dovrà essere discussa, per l'approvazione, con il CSE.

Vista la tipologia degli edifici e delle lavorazioni non ci sarà la possibilità di ospitare all'interno delle aree di cantiere alcun mezzo di trasporto del materiale.
Potranno essere utilizzate, come deposito di materiale, piccole aree all'interno della recinzione degli edifici scolastici.
Questa situazione, comunque, richiede la massima attenzione da parte delle imprese che nei loro Piani Operativi di Sicurezza (POS) indicheranno le modalità di avvicinamento al cantiere, sosta e carico/scarico dei materiali da costruzione e dei prodotti destinati allo smaltimento esterno, nonché le eventuali aree esterne, di deposito materiale, che dovranno essere adeguatamente recitante.

Le operazioni di avvicinamento dei materiali da costruzione dovranno essere condotte esclusivamente durante le primissime ore del mattino, in concomitanza dell'ingresso in cantiere degli operai, ed in accordo con il regolamento di Polizia Urbana, vigente nelle cittadine di Alessano e Tricase.

Si dispone che un operaio dovrà vigilare e coordinare tutte le operazioni di carico e scarico ldei materiali.

Parte del prospetto dell'I.I.S.S. Gaetano Salvemini – sede centrale

Parte del prospetto dell'I.I.S.S. Gaetano Salvemini – succursale

I.I.S.S. Gaetano Salvemini - Liceo Scientifico Sportivo G. Comi

FATTORI ESTERNI CHE COMPORTANO RISCHI PER IL CANTIERE

Non si rilevano fattori esterni che comportano particolari rischi alle lavorazioni.

RISCHI CHE LE LAVORAZIONI DI CANTIERE COMPORTANO PER L'AREA CIRCOSTANTE

Non sono previsti rischi particolari o specifici legati alle lavorazioni di cantiere, infatti la tipologia delle lavorazioni, i materiali e le sostanze utilizzate all'interno del cantiere **non producono rischi particolari.**
Comunque tutte le lavorazioni, seppur interne al cantiere, devono essere svolte dalle imprese (nelle modalità che indicheranno nei loro POS) in modo da **ridurre la produzione di polvere e rumore**, data la promiscuità dell'area di cantiere con le attività lavorative delle segreterie scolastiche ed eventualmente, seppur per breve tempo, con le attività didattiche.

Esiste invece, come già precedentemente indicato, il rischio legato a possibili interferenze fra operazioni di carico e scarico di materiale, dai mezzi di trasporto, ed il passaggio di altro personale, interno agli istituti scolastici, e pertanto autorizzato
Come precedentemente riportato si raccomanda che le operazioni di carico e scarico dei materiali da costruzione siano condotte esclusivamente durante le primissime ore del mattino, in concomitanza dell'ingresso in cantiere degli operai, ed in accordo con gli agenti di P.S. sempre presenti in zona. Durante le fasi di carico e scarico, un operaio vigilerà e coordinerà le operazioni stesse

RISCHO COVID-19

Facendo riferimento ai contenuti del DPCM 26.04.2020 e del relativo Allegato 7, si ricorda alle imprese di prestare particolare attenzione alle misure organizzative al fine del contenimento della diffusione del Covid-19 in cantiere.
In particolare bisognerà rispettare il facendo riferimento "Protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento diffusione Covid-19 nei cantieri", allegato al PSC.
Le imprese dovranno fornire la seguente documentazione, allegata al presente PSC, debitamente firmata:

Dichiarazione dei dipendenti dell'I.E. di ricezione delle informazioni contenute nel "Protocollo";

Scheda di Registrazione temperatura corporea;
Scheda di Autocertificazione temperatura corporea, da parte di altri soggetti presenti in cantiere;
Integrazione informazione privacy;
Allegati grafici informativi (1 e 2)

Le Imprese Esecutrici, pertanto, dovranno adeguare i propri POS alle misure per il contenimento della diffusione del Covid-19 avendo FORMATO ed INFORMATO, i propri dipendenti, sulle stesse, nuove, misure di sicurezza aggiuntive.

DESCRIZIONE CARATTERISTICHE IDROGEOLOGICHE

(punto 2.1.4, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008)

Non di particolare interesse ai fini del presente Piano.

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

Individuazione, analisi e valutazione dei rischi. Scelte progettuali ed organizzative, procedure, misure preventive e protettive

Vista la natura delle lavorazioni non si individuano, nell'area di intervento, rischi e/o pericoli particolari per i lavoratori.

Non sono previste, nel presente piano, aree di cantiere comuni né interferenze spaziali.

Per un'ottimizzazione delle tempistiche di lavorazione le ditte, nei loro POS dovranno individuare sub-porzioni di cantiere nelle quali succedersi nelle fasi lavorative.

Ciascuna impresa, quindi, utilizzerà i propri macchinari e i propri apprestamenti.

La fornitura di **energia elettrica** è a carico dell'Amm.ne Provinciale di Lecce (Committente)

In fase di redazione del presente PSC si prevede che ciascuna impresa, per proprio conto, avrà cura di allacciarsi al contatore e alla rete di terra installando un proprio impianto di cantiere dotato di quadro ASC.

Trattandosi di cantiere già dotato di impianto elettrico con messa a terra a norma e con interruttori di protezione differenziale da 30 mA (come da allegato certificato di verifica messa a terra) è possibile, qualora l'impresa non dovesse usare macchinari o elettroutensili dotati di presa industriale (tipo CEE) evitare l'installazione del quadro ASC.

Eventuali cavi e/o prolunghe necessari per la distribuzione interna al cantiere dovranno realizzare percorsi sospesi sulle pareti laterali o su appositi sostegni verticali ad altezza di sicurezza (2 metri).
I passaggi e gli attraversamenti a terra sono da evitare e comunque da proteggere con apposite canaline.

La fornitura idrica è a carico del Committente e le imprese potranno servirsene all'occorrenza.

Viste le lavorazioni e lo spazio a disposizione all'interno del locale, non sono necessarie estese zone di stoccaggio del materiale o degli apprestamenti. Le imprese dovranno portare in cantiere il materiale strettamente necessario alle lavorazioni quotidiane.

I lavoratori arriveranno già in abiti di lavoro; i pasti potranno essere consumanti in aree idonee, appositamente individuate, nei POS forniti, all'interno dell'edificio, o anche fuori dal cantiere, in accordo con le ristorazioni presenti in zona.

I lavoratori potranno utilizzare i servizi igienici presenti all'interno degli edifici scolastici. L'uso di questi servizi, che saranno riservati ai soli lavoratori per tutta la durata delle opere, dovrà essere autorizzato dal Dirigente Scolastico che informerà della scelta l'Ente Provinciale.

Qualora non si potessero usare i servizi igienici interni, le imprese provvederanno ad installare i propri w.c. chimici all'interno dei cortili esterni agli istituti scolastici, in prossimità dei luoghi di lavorazione,
PER ULTERIORI INFORMAZIONI SI CONSULTI L'ALLEGATO LAYOUT DI CANTIERE.

LAYOUT DI CANTIERE I.I.S.S. - ALESSANO - sede centrale

EGENDA

1) Quadro generale
2) Quadro di cantiere tipo ASC
3) Messa a terra
4) Betoniera a bicchiere
5) Area deposito legname e ponteggi
6) Area deposito materiale
7) Zona di carico e scarico materiali
8) Area deposito temporaneo (max. giornaliero)
Rifiuti di cantiere

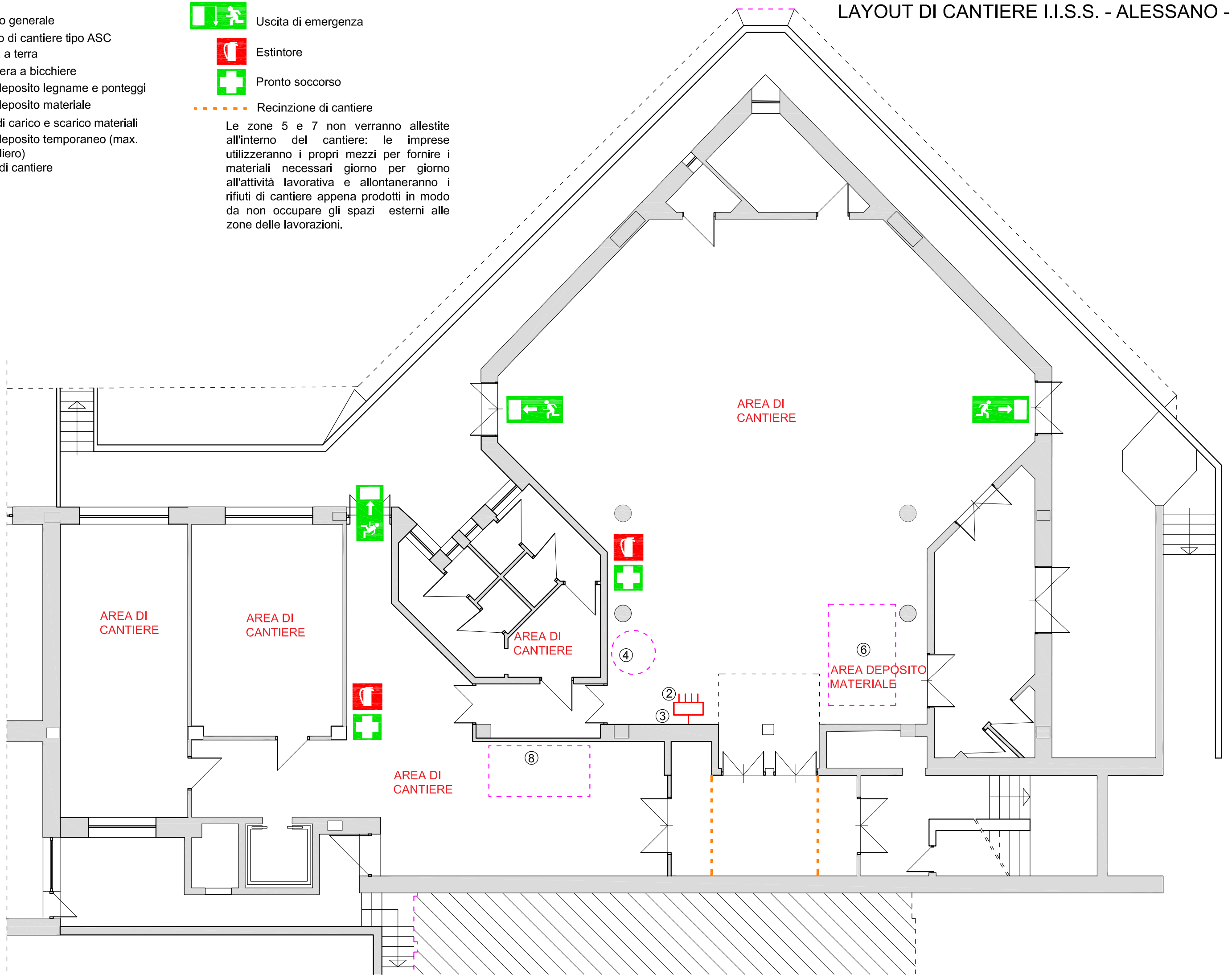
Uscita di emergenza

Estintore

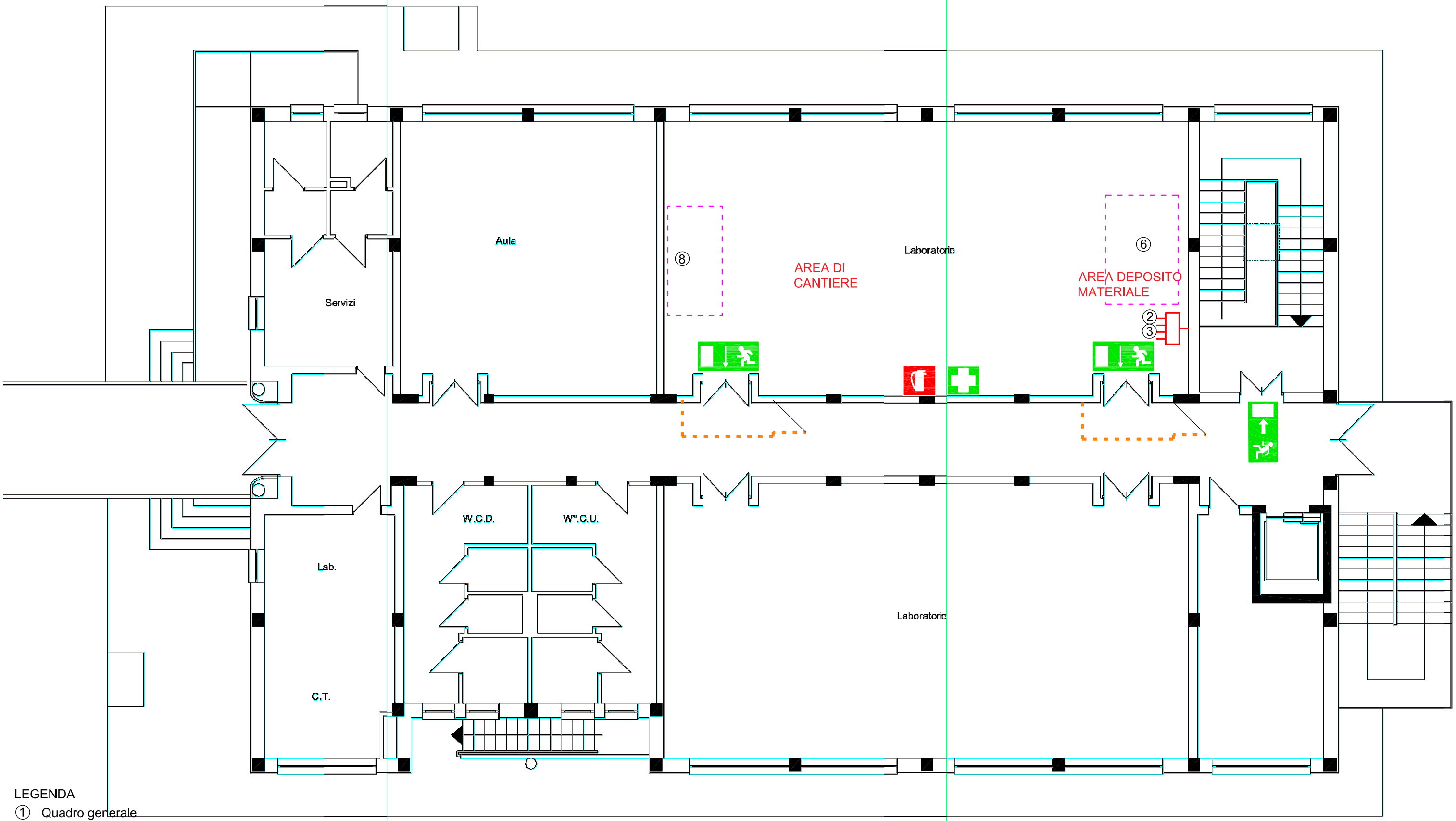
Pronto soccorso

Recinzione di cantiere

Le zone 5 e 7 non verranno allestite all'interno del cantiere: le imprese utilizzeranno i propri mezzi per fornire i materiali necessari giorno per giorno all'attività lavorativa e allontaneranno i rifiuti di cantiere appena prodotti in modo da non occupare gli spazi esterni alle zone delle lavorazioni.



LAYOUT DI CANTIERE I.I.S.S. - ALESSANO - sede centrale piano primo



LEGENDA

① Quadro generale
② Quadro di cantiere tipo ASC
③ Messa a terra
④ Betoniera a bicchiere
⑤ Area deposito legname e ponteggi
⑥ Area deposito materiale
⑦ Zona di carico e scarico materiali
⑧ Area deposito temporaneo (max. giornaliero)
Rifiuti di cantiere

Uscita di emergenza

Estintore

Pronto soccorso

Recinzione di cantiere

Le zone 5 e 7 non verranno allestite all'interno del cantiere: le imprese utilizzeranno i propri mezzi per fornire i materiali necessari giorno per giorno all'attività lavorativa e allontaneranno i rifiuti di cantiere appena prodotti in modo da non occupare gli spazi esterni alle zone delle lavorazioni.

LEGENDA

① Quadro generale
② Quadro di cantiere tipo ASC
③ Nodo messa a terra
④ Betoniera a bicchiere
⑤ Area deposito legname e ponteggi
⑥ Area deposito materiale
⑦ Zona di carico e scarico materiali
⑧ Area deposito temporaneo (max. giornaliero)
Rifiuti di cantiere

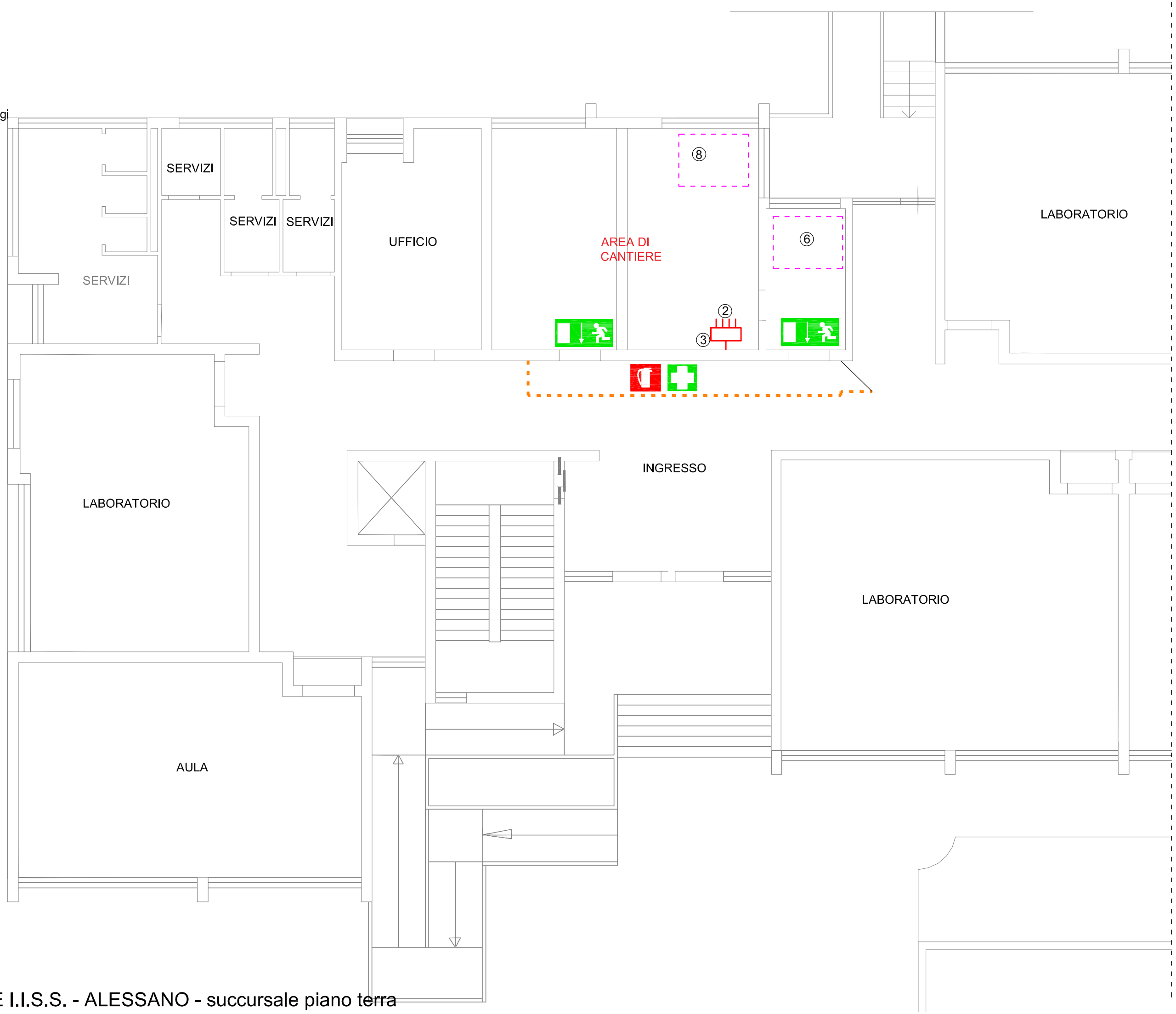
Uscita di emergenza

Estintore

Pronto soccorso

Recinzione di cantiere

Le zone 5 e 7 non verranno allestite all'interno del cantiere: le imprese utilizzeranno i propri mezzi per fornire i materiali necessari giorno per giorno all'attività lavorativa e allontaneranno i rifiuti di cantiere appena prodotti in modo da non occupare gli spazi esterni alle zone delle lavorazioni.



LAYOUT DI CANTIERE I.I.S.S. - ALESSANO - succursale piano terra

LEGENDA

1. Quadro generale
2. Quadro di cantiere tipo ASC
3. Messa a terra
4. Betoniera a bicchiere
5. Area deposito legname e ponteggi
6. Area deposito materiale
7. Zona di carico e scarico materiali
8. Area deposito temporaneo (max. giornaliero)
   Rifiuti di cantiere

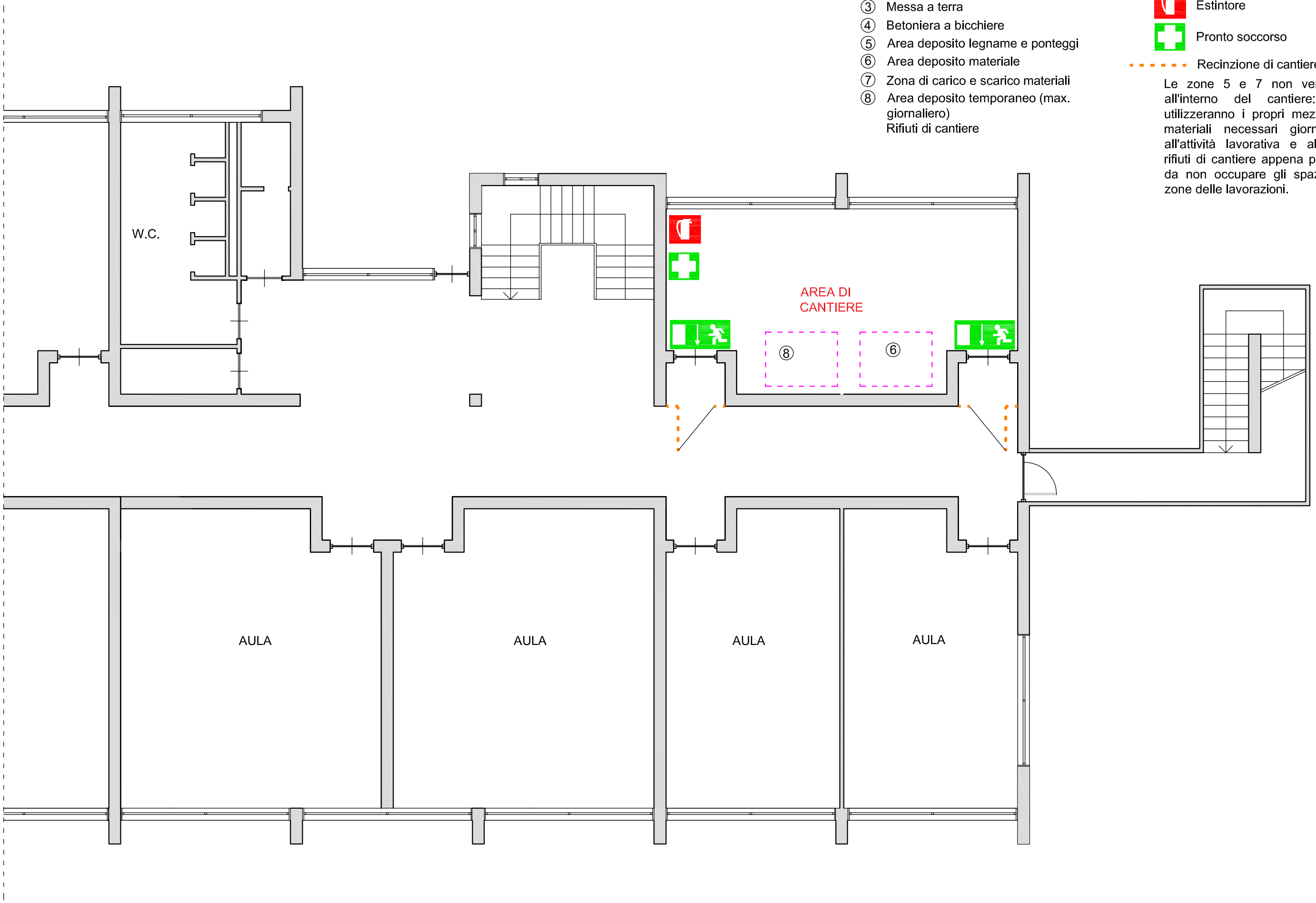
Uscita di emergenza

Estintore

Pronto soccorso

Recinzione di cantiere

Le zone 5 e 7 non verranno allestite all'interno del cantiere: le imprese utilizzeranno i propri mezzi per fornire i materiali necessari giorno per giorno all'attività lavorativa e allontaneranno i rifiuti di cantiere appena prodotti in modo da non occupare gli spazi esterni alle zone delle lavorazioni.



LAYOUT DI CANTIERE I.I.S.S. - ALESSANO - succursale piano primo

LEGENDA

1. Quadro generale
2. Quadro di cantiere tipo ASC
3. Nodo messa a terra
4. Betoniera a bicchiere
5. Area deposito legname e ponteggi
6. Area deposito materiale
7. Zona di carico e scarico materiali
8. Area deposito temporaneo (max. giornaliero)
   Rifiuti di cantiere

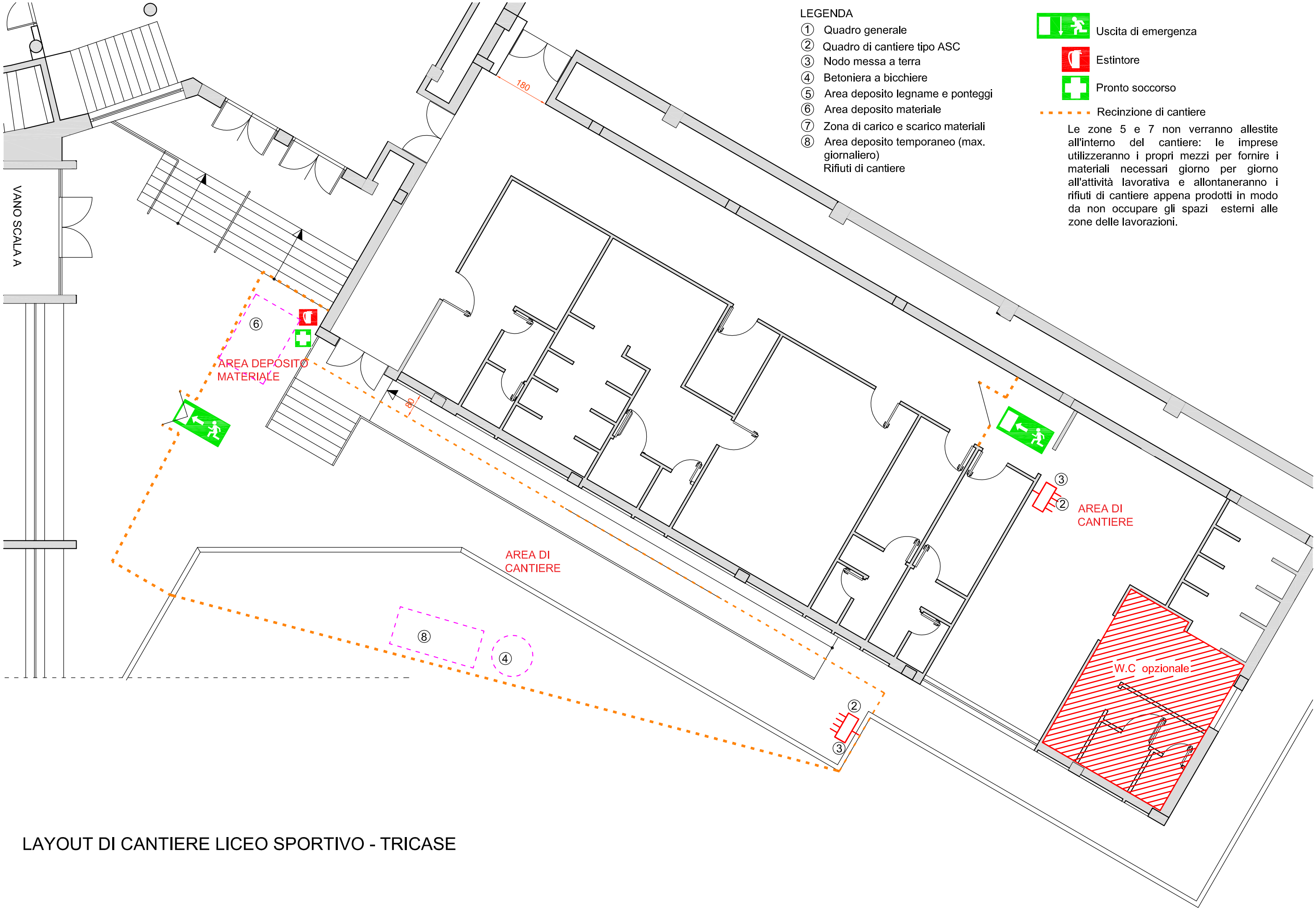
Uscita di emergenza

Estintore

Pronto soccorso

Recinzione di cantiere

Le zone 5 e 7 non verranno allestite all'interno del cantiere: le imprese utilizzeranno i propri mezzi per fornire i materiali necessari giorno per giorno all'attività lavorativa e allontaneranno i rifiuti di cantiere appena prodotti in modo da non occupare gli spazi esterni alle zone delle lavorazioni.



LAYOUT DI CANTIERE LICEO SPORTIVO - TRICASE

LEGENDA

① Quadro generale
② Quadro di cantiere tipo ASC
③ Nodo messa a terra
④ Betoniera a bicchiere
⑤ Area deposito legname e ponteggi
⑥ Area deposito materiale
⑦ Zona di carico e scarico materiali
⑧ Area deposito temporaneo (max. giornaliero)
Rifiuti di cantiere

Uscita di emergenza

Estintore

Pronto soccorso

Recinzione di cantiere

Le zone 5 e 7 non verranno allestite all'interno del cantiere: le imprese utilizzeranno i propri mezzi per fornire i materiali necessari giorno per giorno all'attività lavorativa e allontaneranno i rifiuti di cantiere appena prodotti in modo da non occupare gli spazi esterni alle zone delle lavorazioni.

LAYOUT DI CANTIERE LICEO SPORTIVO - TRICASE

LAVORAZIONI E LORO INTERFERENZE

ALLESTIMENTO CANTIERI

Verranno realizzate, a chiusura delle aree di lavorazione, recinzioni di cantiere con pannelli in acciaio zincato, schermati da teli in PVC, o in pannelli di legno OSB, di altezza minima m. 2.00.

DEMOLIZIONI E SVELLIMENTI

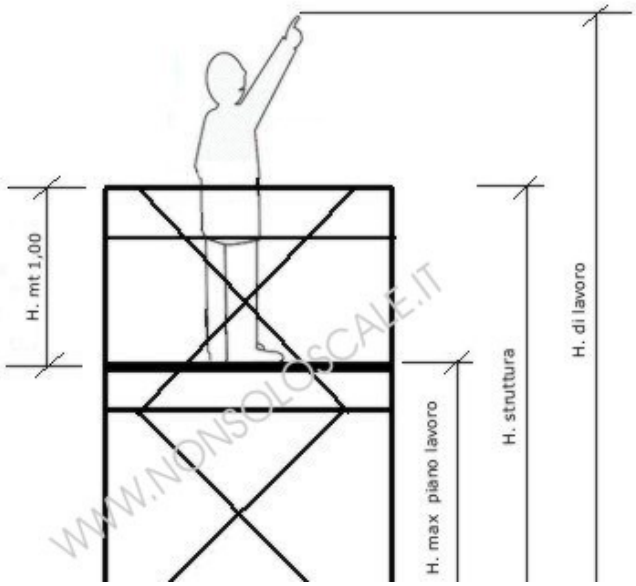
Demolizioni e svellimenti

- **La demolizione del cartongesso e delle pareti, verrà prevalentemente effettuata con utensili manuali quali cesoie, seghe da cartongesso ecc…**
- Per effettuare le lavorazioni in altezza l'impresa utilizzerà trabattelli conformi alle norme vigenti, certificati **e soprattutto montati correttamente in ogni parte e componente.**
- L'impresa si avvarrà dell'impianto di messa a terra già realizzato, collegando un proprio quadro di cantiere ACS;
- L'impresa utilizzerà esclusivamente apparecchiature con certificazioni di specie.
- L'impresa si avvarrà di apprestamenti e i servizi comuni e sistemi di protezione collettiva già presenti in cantiere.
- Per la fase di avvicinamento al cantiere e/o per il carico/scarico di materiali, si si dovrà prestare attenzione all'eventuale presenza di avventori o personale lavorativo degli istituti.
- Eventuali esigenze non soddisfatte devono essere anticipatamente segnalate al CSE.

OPERE IN CARTONGESSO, PARETE MOBILE, INTONACI E TINTEGGIATURE

Realizzazione di tramezzature in cartongesso e controsoffitti, intonaci e tinteggiature. Montaggio parete insonorizzata mobile.

- Non sono previsti rischi diversi da quelli ordinari connessi alla lavorazione.
- L'impresa si avvarrà dell'impianto di messa a terra già realizzato dal committente collegando un proprio quadro di cantiere ACS; L'impresa utilizzerà esclusivamente apparecchiature con certificazioni di specie.
- Per effettuare le lavorazioni in altezza l'impresa utilizzerà trabattelli conformi alle norme vigenti, certificati **e soprattutto montati correttamente in ogni parte e componente.**
- L'impresa, al momento della presa in consegna del cantiere, si impegna ad utilizzare correttamente e mantenere nelle condizioni ottimali gli eventuali apprestamenti, servizi comuni e sistemi di protezione collettiva già presenti garantendone la perfetta funzionalità alle imprese che si susseguiranno.
- Per la fase di avvicinamento al cantiere e/o per il carico/scarico di materiali, si si dovrà prestare attenzione all'eventuale presenza di avventori o personale lavorativo degli istituti.
- Eventuali esigenze non soddisfatte devono essere anticipatamente segnalate al CSE.



MASSETTI, PAVIMENTI e RIVESTIMENTI

Realizzazione di massetti, pavimentazioni interne ed esterne e rivestimenti.

- Non sono previsti rischi diversi da quelli ordinari connessi alle lavorazioni;
- L'impresa si avvarrà dell'impianto di messa a terra già realizzato, collegando un proprio quadro di cantiere ACS; L'impresa utilizzerà esclusivamente apparecchiature con certificazioni di specie;

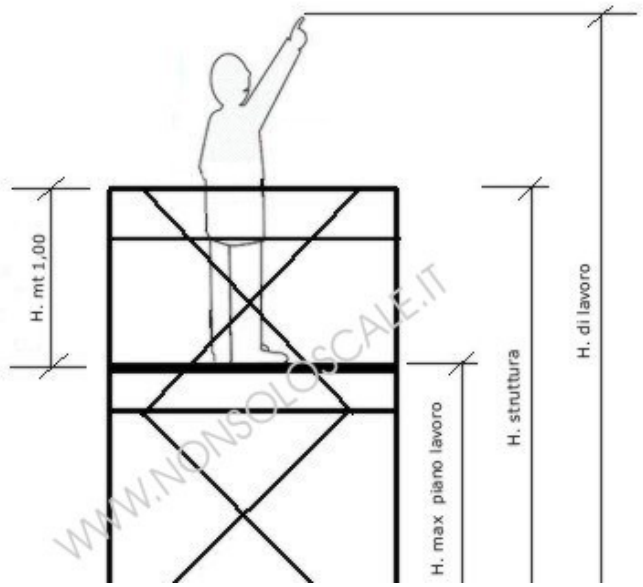
- L'impresa si avvarrà di apprestamenti e i servizi comuni e sistemi di protezione collettiva già presenti in cantiere;
- Per la fase di avvicinamento al cantiere e/o per il carico/scarico di materiali, si si dovrà prestare attenzione all'eventuale presenza di avventori o personale lavorativo degli istituti.
- Eventuali esigenze non soddisfatte devono essere anticipatamente segnalate al CSE.

IMPIANTO ELETTRICO E DI ILLUMINAZIONE

Revisione dell'impianto elettrico realizzazione di nuove montanti per collegamento VMC, nuovi punti luce e presa, sostituzione degli organi illuminanti, posa di nuovi organi illuminanti.

La revisione, ed eventuale adeguamento e/realizzazione degli impianti avverrà secondo la regola dell'arte e in conformità con la normativa.
E' obbligatorio il rilascio da parte dell'impresa del Certificato di Conformità.

- Non sono previsti rischi particolari diversi da quelli ordinari connessi alle lavorazioni;
- L'impresa si avvarrà dell'impianto di messa a terra già realizzato collegando un proprio quadro di cantiere ACS; L'impresa utilizzerà esclusivamente apparecchiature con certificazioni di specie;
- L'impresa utilizzerà i propri apprestamenti, i servizi comuni e gli eventuali sistemi di protezione collettiva già presenti in cantiere;
- Per effettuare le lavorazioni in altezza l'impresa utilizzerà trabattelli conformi alle norme vigenti, certificati **e soprattutto montati correttamente in ogni parte e componente.**
- Si rimanda al cronoprogramma per l'organizzazione temporale del cantiere e il corretto susseguirsi delle fasi (particolare attenzione alla programmazione dell'infilaggio).
- Per la fase di avvicinamento al cantiere e/o per il carico/scarico di materiali, si si dovrà prestare attenzione all'eventuale presenza di avventori o personale lavorativo degli istituti.
- Eventuali esigenze non soddisfatte devono essere anticipatamente segnalate al CSE.

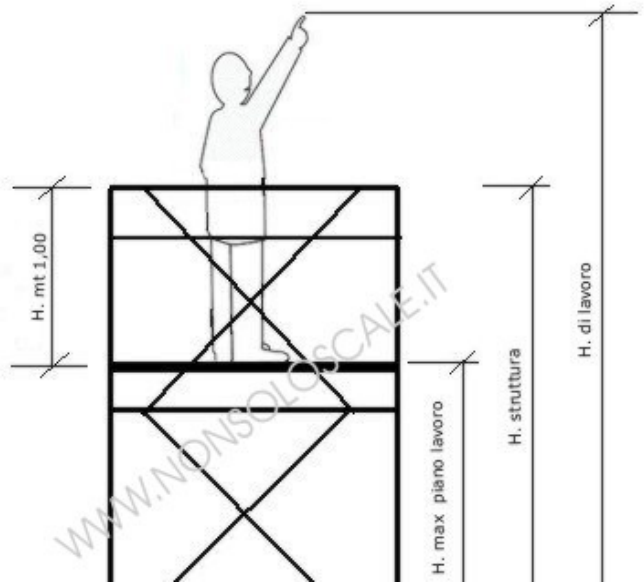


IMPIANTO DI VENTILAZIONE MECCANICA CONTROLLATA

Fornitura e posa in opera di macchine VMC (ventilazione meccanica controllata con recupero di calore)

E' obbligatorio il rilascio da parte dell'impresa del Certificato di Conformità.

- Non sono previsti rischi particolari diversi da quelli ordinari connessi alla lavorazione;
- L'impresa si avvarrà dell'impianto di messa a terra già realizzato, collegando un proprio quadro di cantiere ACS; L'impresa utilizzerà esclusivamente apparecchiature con certificazioni di specie;
- L'impresa utilizzerà i propri apprestamenti, i servizi comuni e gli eventuali sistemi di protezione collettiva già presenti in cantiere;
- Per effettuare le lavorazioni in altezza l'impresa utilizzerà trabattelli conformi alle norme vigenti, certificati **e soprattutto montati correttamente in ogni parte e componente.**
- Si rimanda al cronoprogramma per l'organizzazione temporale del cantiere e il corretto susseguirsi delle fasi (particolare attenzione alla programmazione dell'infilaggio).
- Per la fase di avvicinamento al cantiere e/o per il carico/scarico di materiali, si dovrà prestare attenzione all'eventuale presenza di avventori o personale lavorativo degli istituti.
- Eventuali esigenze non soddisfatte devono essere anticipatamente segnalate al CSE.



FORNITURA E POSA IN OPERA DI SANITARI COMPLETI

Fornitura e posa in opera di sanitari.

- Non sono previsti rischi particolari diversi da quelli ordinari della lavorazione;
- L'impresa si avvarrà dell'impianto di messa a terra già realizzato, collegando un proprio quadro di cantiere ACS;
- L'impresa utilizzerà esclusivamente apparecchiature con certificazioni di specie;
- L'impresa si avvarrà di apprestamenti e i servizi comuni e sistemi di protezione collettiva già presenti in cantiere;
- Per la fase di avvicinamento al cantiere e/o per il carico/scarico di materiali, si dovrà prestare attenzione all'eventuale presenza di avventori o personale lavorativo degli istituti.
- Eventuali esigenze non soddisfatte devono essere anticipatamente segnalate al CSE.

FORNITURA E POSA IN OPERA DI INFISSI ESTERNI ED OPERE IN FERRO

Montaggio infisso esterni ed opere in ferro.

- Non sono previsti rischi particolari diversi da quelli ordinari della lavorazioni, tuttavia di seguito vengono indicate particolari disposizioni per l'eventuale utilizzo delle saldatrici per il montaggio delle opere in ferro;
- L'impresa si avvarrà dell'impianto di messa a terra già realizzato, collegando un proprio quadro di cantiere ACS;
- L'impresa utilizzerà esclusivamente apparecchiature con certificazioni di specie;
- L'impresa si avvarrà di apprestamenti e i servizi comuni e sistemi di protezione collettiva già presenti in cantiere;
- Per la fase di avvicinamento al cantiere e/o per il carico/scarico di materiali, si dovrà prestare attenzione all'eventuale presenza di avventori o personale lavorativo degli istituti.
- Eventuali esigenze non soddisfatte devono essere anticipatamente segnalate al CSE.

RISCHI individuati nelle Lavorazioni e relative MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE.

Elenco dei rischi:

1) Caduta dall'alto;
2) Caduta oggetti dall'alto;
3) Inalazione polveri, fibre;
4) Movimentazione manuale dei carichi;
5) Urti, contusioni, tagli;
6) Rumore, Vibrazione;
7) Elettrocuzione
8) Eventuale rischio chimico derivante dall'uso di malte additivate, di pitture, vernici e solventi.

I rischi sopra elencati sono i rischi tipici a cui sono esposti i lavoratori di un'impresa che svolge "lavori edili" e per i quali l'impresa è tenuta a fare formazione ed informazione oltre che a fornire gli opportuni dispositivi di protezione collettiva ed individuale e a prendere le opportune misure preventive e protettive.

Il Responsabile dei Lavori ha l'obbligo di verificare l'idoneità tecnico professionale delle imprese che svolgeranno la propria attività nel cantiere.

Tuttavia, alla luce dei rischi individuati, si dispone quanto segue:

- Durante l'uso della saldatrice elettrica saranno prese le necessarie precauzioni (ripari o schermi) per evitare che radiazioni dirette o scorie prodotte investano altri lavoratori;
- Allontanare, durante l'uso della saldatrice elettrica, i materiali infiammabili, facilmente combustibili o danneggiabili. Quando ciò non sarà possibile detti materiali saranno opportunamente protetti contro le scintille e l'irraggiamento di calore;
- **Posizionare nelle immediate vicinanze della saldatrice elettrica un estintore;**
- Verificare che il personale, durante le operazioni, non sosti sotto i carichi sospesi, nel cavedio, sotto i bracci dei mezzi meccanici in tiro, e comunque in posizione di possibile pericolo causato dai mezzi in movimento
- Verificare che l'imbracatura del carico sia effettuata a regola d'arte e che fasce siano in perfetto stato di conservazione;
- Sganciare le fasce a posa ultimata;
- Prevedere l'utilizzo di adeguate andatoie e passerelle;
- Allontanare uomini e mezzi dal raggio d'azione delle macchine operatrici;
- Impartire agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti (Art. 168 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Prima di movimentare a mano gli elementi valutare il loro peso e la loro dimensione ed individuare il modo più indicato per afferrarli, alzati e spostali senza affaticare la schiena;
- Per carichi pesanti o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo (Art. 168 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Attuare gli interventi tecnici, organizzativi e procedurali concretamente attuabili al fine di ridurre al minimo i rischi derivanti dall'esposizione al rumore (Art 192 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09);
- Utilizzare sempre i dispositivi di protezione individuali previsti dalle norme per le lavorazioni da eseguire in cantiere; In particolare per i lavori di saldatura si individuano i seguenti DPI:

RISCHI EVIDENZIATI	DPI	RISCHI EVIDENZIATI	DPI
Inalazione di fumi di saldatura	Respiratore (FFA1P2)	Proiezione di particelle solide fuse ad altissima temperatura ed ustioni	Tuta
Proiezione di particelle solide fuse ad altissima temperatura ed esposizione a radiazioni non ionizzanti	Schermo facciale per saldatori	Ustioni per contatto con i pezzi da saldare	Guanti anticalore
Proiezione di particelle solide fuse ad altissima temperatura ed ustioni	Grembiule per saldatura	Proiezioni di scorie incandescenti	Berretto ignifugo

ATTREZZATURE utilizzate nelle Lavorazioni

Elenco degli attrezzi:

1) Attrezzi manuali;
2) Martello demolitore;
3) Sega manuale circolare a disco diamantato;
4) Carriola;
5) Trapano miscelatore;
6) Smerigliatrice angolare (flessibile);
7) Tassellatore;
8) Trapano;
9) Compressore;

MACCHINE utilizzate nelle Lavorazioni

1) Probabile uso di betoniera a bicchiere;

COORDINAMENTO DELLE LAVORAZIONI E FASI

Non sono previste, al momento della redazione del presente documento, sovrapposizioni e compresenze di più imprese nel cantiere.

Qualora nel corso dei lavori dovesse verificarsi la circostanza di compresenza di più imprese, sarà cura e compito del CSE coordinare le operazioni e l'uso comune degli spazi e degli apprestamenti, apportando le opportune modifiche al presente PSC.

Preliminarmente il CSE dovrà accertarsi che i lavoratori abbiano in dotazione gli opportuni dispositivi di protezione richiesti dalla sommatoria delle attività svolte e non solo dalle specifiche attività svolte da ogni singola impresa.

I Piani Operativi di Sicurezza delle imprese in compresenza dovranno riportare questa eventualità e indicare i modi di gestione della propria attività e la relativa dotazione dei dispositivi di protezione opportuni.

Nella fase di compresenza le imprese potranno coordinarsi indicando un unico soggetto, debitamente formato e sempre presente in cantiere, per la gestione delle emergenze e del primo soccorso.

SI ALLEGA CRONO PROGRAMMA DELLE LAVORAZIONI.

CRONOPROGRAMMA LAVORI

N.	ATTIVITA' LAVORATIVA	DURATA (g)	SETTEMBRE																													
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31
1	Allestimento cantiere																																
2	Demolizioni e svellimenti																																
3	Opere in cartongesso e montaggio parete mobile																																
4	Intonaci																																
5	Massetti, pavimenti e rivestimenti																																
6	Impianto elettrico, illuminazione e dati																																
7	Impianto di ventilazione controllata																																
8	Opere in ferro ed infissi																																
9	Tinteggiature																																
10	Montaggio sanitari																																
11	Chiusura di tutte le aree interne di cantiere																																
	GIORNI NATURALI CONSEC.	22																															

LEGENDA

- ALESSANO SEDE CENTRALE
- ALESSANO SUCCURSALE
- TRICASE

il coordinatore per la sicurezza
ing. Fabrizio Bergamo

COORDINAMENTO PER USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA

(punto 2.1.2, lettera f, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008)

Le chiavi di accesso al cantiere verranno consegnate dal Preside di Istituto, o da un suo preposto, all'ingresso di ogni nuova impresa in cantiere e ritirate dallo stesso alla fine delle attività di ogni impresa.
Il CSE sarà presente al momento della consegna delle chiavi.

Ogni impresa fornirà opere provvisionali, conformi alla normativa, necessarie alla propria attività.
Sono presenti **opere provvisionali comuni** a più imprese:

a) Recinzioni di cantiere (area di lavoro);

Ogni impresa è tenuta ad introdurre in cantiere solo attrezzature conformi alle normative ed in perfetta efficienza.

Apprestamenti e servizi comuni.
Ogni impresa collegherà il proprio impianto di cantiere dotato di quadro ASC e prese tipo interbloccato, accompagnato da dichiarazione di conformità secondo decreto 37/08.

Ogni impresa, prima dell'inizio delle proprie attività, è tenuta a segnalarne anomalie e/o irregolarità degli apprestamenti comuni; la mancata segnalazione presuppone il riconoscimento di integrità completa degli apprestamenti e dei servizi comuni al momento del primo accesso in cantiere e, quindi, l'assunzione di responsabilità esclusiva per ogni danno o manomissione che potesse verificarsi in cantiere durante le lavorazioni assegnate ad ogni ditta. Al termine delle proprie attività ogni impresa è tenuta a lasciare apprestamenti e servizi comuni in condizioni di regolarità e funzionalità, senza manomissioni di alcun tipo. Eventuali esigenze non soddisfatte devono essere segnalate al CSE. Ogni impresa è inoltre tenuta a mantenere in ordine e pulizia il cantiere sia durante le proprie attività sia al termine delle stesse e alla riconsegna del cantiere.

Infrastrutture
Non è prevista la realizzazione di infrastrutture speciali per il cantiere.

Mezzi e servizi di protezione collettiva
Per i mezzi e servizi di protezione collettiva valgono le considerazioni già espresse.

MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE E DELLA RECIPROCA INFORMAZIONE TRA LE IMPRESE/LAVORATORI AUTONOMI

Il Coordinatore in fase di esecuzione durante lo svolgimento dei propri compiti si può rapportare esclusivamente con il responsabile di cantiere dell'impresa appaltatrice.
Nel caso in cui l'impresa appaltatrice faccia ricorso al lavoro di altre imprese o lavoratori autonomi, dovrà provvedere al coordinamento delle stesse secondo quanto previsto dal presente piano di sicurezza e coordinamento.
Nell'ambito di questo coordinamento, è compito dell'impresa appaltatrice trasmettere alle imprese fornitrici e subappaltatrici, la documentazione della sicurezza, comprese tutte le decisioni prese durante le riunioni per la sicurezza ed i sopralluoghi svolti dal responsabile dell'impresa assieme al Coordinatore per l'esecuzione. Le imprese appaltatrici dovranno documentare, al Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, l'adempimento a queste prescrizioni mediante la presentazione delle ricevute di consegna previste dal piano e di verbali di riunione firmate dai sui subappaltatori e/o fornitori.
Il coordinatore durante l'esecuzione dei lavori al fine del loro coordinamento, convocherà delle riunioni periodiche a cui dovranno partecipare i Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza delle imprese esecutrici impegnate in quel momento in cantiere.

Riunione preliminare all'inizio dei lavori
Preliminarmente all'inizio dei lavori sarà effettuata una riunione presieduta dal Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione a cui dovranno prendere parte obbligatoriamente i Responsabili di cantiere delle ditte appaltatrici che, se lo riterranno opportuno, potranno far intervenire anche i Responsabili delle ditte fornitrici o subappaltatrici coinvolte in attività di cantiere.
Durante la riunione preliminare il Coordinatore illustrerà le caratteristiche principali del piano di sicurezza.
Le imprese potranno presentare proposte di modifica e integrazione al piano e/o le osservazioni a quanto esposto dal Coordinatore.

Al termine dell'incontro verrà redatto un verbale che dovrà essere letto e sottoscritto da tutti i partecipanti.

Riunioni periodiche durante l'effettuazione dell'attività
Vista la breve durata delle lavorazioni e trattandosi di un piccolo cantiere edile al momento non sono previste riunioni periodiche. Tuttavia in caso di necessità di riunioni di coordinamento, queste avverranno con modalità simili a quella preliminare
. Al termine dell'incontro sarà redatto un verbale da sottoscrivere da parte tutti i partecipanti.
Il Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, anche in relazione all'andamento dei lavori ha facoltà di variare la frequenza delle riunioni.
Sopralluoghi in cantiere
In occasione della sua presenza in cantiere, il CSE eseguirà dei sopralluoghi assieme al Responsabile dell'impresa appaltatrice o ad un suo referente (il cui nominativo è stato comunicato all'atto della prima riunione) per verificare l'attuazione delle misure previste nel piano di sicurezza.
In caso di evidente non rispetto delle norme, il CSE farà presente la non conformità al Responsabile di Cantiere dell'impresa inadempiente e se l'infrazione non sarà grave rilascerà una verbale di non conformità sul quale annoterà l'infrazione ed il richiamo al rispetto della norma. Il verbale sarà firmato per ricevuta dal responsabile di cantiere che ne conserverà una copia e provvederà a sanare la situazione.

ORGANIZZAZIONE SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI

(punto 2.1.2, lettera h, Allegato XV del D.Lgs. 81/2008)

Pronto soccorso

La zona è coperta dal 118. Il servizio è garantito dalla ASL Lecce.
Prima dell'inizio dei lavori l'impresa appaltatrice dovrà comunicare, al CSE, i nominativi delle persone addette alla gestione delle emergenze; contestualmente dovrà essere rilasciata una dichiarazione in merito alla formazione seguita da queste persone.
Fermo restando l'obbligo dell'impresa appaltatrice, e di tutte le eventuali imprese subappaltatrici, affinché in occasione di ogni infortunio sul lavoro vengano prestati i dovuti soccorsi, questa dovrà dare tempestiva comunicazione al CSE di ogni infortunio con prognosi superiore ad un giorno.
Per infortuni soggetti alla denuncia INAIL, l'impresa appaltatrice dovrà inviare copia della denuncia infortuni (mod. INAIL).
Rimane comunque a carico dell'impresa appaltatrice l'espletamento delle formalità amministrative presso le autorità competenti nei casi e nei modi previsti dalla legge.
Presidi sanitari. Ogni impresa deve avere in cantiere una propria cassetta/pacchetto di medicazione. Tale cassetta dovrà essere sempre a disposizione dei lavoratori e per questo dovrà essere posizionata in un luogo ben accessibile e conosciuto da tutti.

Antincendio

La zona è coperta dal 115. Il servizio è garantito Vigili del Fuoco della stazione di Lecce
In generale all'interno del cantiere, le situazioni che possono dare luogo a rischi di incendio o di esplosione sono le seguenti:

- stoccaggio di prodotti con basso punto di infiammabilità in zone esposte ad aumenti repentini di temperatura,
- cortocircuiti, falsi contatti, ecc. degli impianti elettrici,
- accumuli di materiale combustibile in zone in cui si usano fiamme libere (saldatura, ossitaglio, ecc.) o si producono scintille o schegge incandescenti (saldature, uso di flessibili, ecc.),
- mancato rispetto del divieto di fumare nelle zone a rischio,

Appare evidente che per limitare i rischi di incendio o di esplosione sia sufficiente applicare le regole dettate, soprattutto, dal buon senso.
L'adozione di una serie di misure preventive e protettive, già citate nei precedenti paragrafi, dovrebbe garantire un adeguato controllo di questo specifico rischio.
Inoltre, dovranno essere presenti idonei estintori nelle immediate vicinanze delle aree di lavoro.
Ogni impresa nel proprio POS dovrà determinare le misure relative all'organizzazione e alla gestione di tutte quelle situazioni che possano potenzialmente mettere a rischio la sicurezza e la salute degli addetti nonché dei terzi presenti nelle vicinanze delle aree di lavoro.

STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA

n.	Descrizione	U.M.	Q.ta'	Pr. Unit.	Costo
1	Verifica impianti di terra esistenti con rilascio certificato	cad	3	€ 250,00	€ 750,00
2	Realizzazione recinzioni di cantiere con schermatura	mq	150	€ 19,50	€ 2925,00
3	DPI, DPI di contenimento COVID-19, ed altro	corpo	1	€ 1325,00	€ 1325,00
				TOTALE	**€ 5000,00**

CONCLUSIONI GENERALI

Al presente Piano di Sicurezza e Coordinamento sono allegati i seguenti elaborati, da considerarsi parte integrante del Piano stesso:

- Elaborati grafici di progetto

Lecce

il Coordinatore

Firmato digitalmente da: Fabrizio Bergamo
Organizzazione: ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI LECCE/80001130758
Motivo: Fabrizio ing. BERGAMO
Luogo: Via S.G. Bosco n. 30, 73021 Calimera (LE)
Data: 27/08/2020 12:54:23